

PROVE DI R(I)ESISTENZA

Laura Cionci, Danilo Correale, Salvatore Iaconesi e Oriana Persico, takecare
a cura di Ilaria Conti

Fondazione Baruchello

1 ottobre – 19 dicembre 2020

Da lunedì a sabato, 16.00 – 19.00

Inaugurazione della mostra: **mercoledì 30 settembre 2020**

Gli ingressi saranno contingentati

Il giorno 30 settembre 2020, dalle ore 16.00 alle ore 21.00, presso la Fondazione Baruchello si inaugura la mostra *Prove di R(i)esistenza*, a cura di Ilaria Conti, che resterà aperta dal 1 ottobre al 19 dicembre 2020.

Le inquietudini pandemiche del 2020 hanno reso tangibile la necessità di prendersi cura dell'imprescindibile rete di relazioni che vincola individui, società, ecologia. *Prove di R(i)esistenza* presenta pratiche artistiche che, attraverso una metodologia fondata su ricerca, processualità e forme di partecipazione e collaborazione, coltivano una nuova consapevolezza etica sia individuale che condivisa.

“Resistenza come ri-esistenza” è la nozione articolata dal pensatore colombiano Adolfo Albán Achinte in quanto serie di “meccanismi che le comunità creano per inventare la vita quotidiana e il potere, mentre si confrontano con il progetto egemonico”. *Prove di R(i)esistenza* risponde alla proposizione di Achinte attraverso progetti che non esercitano semplicemente una forza oppositiva di resistenza o denuncia dello status quo, ma operano una ri-esistenza attraverso la loro volontà creativa e politica di immaginare nuovi modi quotidiani dell'essere e del relazionarsi.

Gli artisti invitati Laura Cionci, Danilo Correale, Salvatore Iaconesi e Oriana Persico e takecare da anni lavorano su strategie in grado di generare un ripensamento collettivo ed orizzontale di nozioni chiave del nostro tempo quali il corpo, il lavoro, la tecnologia, l'ecologia.

Aprondo il percorso espositivo con una biblioteca come luogo di idee che raccoglie testi formativi per gli artisti in mostra, il progetto coinvolge il pubblico in una serie di esperienze che invitano a riformulare una dimensione affettiva, creativa, interpersonale, oltre che intellettuale e corporea: l'installazione immersiva di Danilo Correale in cui immaginare attraverso l'ipnosi una società post-lavoro, gli intimi scenari naturali di Laura Cionci che invitano ad una riflessione sulle potenzialità energetiche umane, il ripensamento in forma rituale di Salvatore Iaconesi e Oriana Persico dei dati prodotti quotidianamente dalle tecnologie digitali, le riflessioni sperimentali di takecare, in collaborazione con il duo di designer PLSTCT, sulla relazione fra corpo, natura, architettura e capitalismo.

Nel corso della mostra gli artisti terranno presso la Fondazione Baruchello workshop e incontri, che coinvolgeranno direttamente il pubblico nelle pratiche e ricerche presentate dall'esposizione, al fine di coltivare nuove forme di socialità e condivisione dei saperi.

Parte integrante del progetto, a conclusione dello stesso, è la pubblicazione di un saggio di Ilaria Conti che la Fondazione Baruchello ha voluto promuovere per sviluppare una riflessione su nuovi orizzonti critici e di ricerca, in risposta allo stato di crisi internazionale del 2020.

La mostra *Prove di R(i)esistenza* si inserisce all'interno del progetto **Summer Show**, vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2020-2021-2022" e fa parte di **ROMARAMA 2020**, il palinsesto culturale promosso da Roma Capitale.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO

Ottobre – Dicembre 2020

Ingresso libero con [prenotazione](#) obbligatoria.

Eventi con gli artisti invitati:

Sabato 3 ottobre, 16.00 - 17.30: conversazione con Laura Cionci e presentazione del suo libro *Stato di Grazia*, con la partecipazione di Ilaria Conti e Santa Nastro.

Venerdì 30 ottobre, 18.30 - 20.00: incontro online con Salvatore Iaconesi e Oriana Persico.

Sabato 21 novembre, 10.00 - 14.00: laboratorio eco-sensibile tra corpo e testo con Roberta Mansueto di takecare e Marta Olivieri, performer.

Mercoledì 2 dicembre, 18.30 - 20.00: incontro online con Danilo Correale.


Workshop, tavole rotonde, laboratori per bambini:


Venerdì 16 ottobre e 23 ottobre, 16.00 -18.00: laboratorio per bambini tra i 6 e i 10 anni.

Giovedì 8 ottobre e 5 novembre, 16.00 -18.00: incontro online sulla piattaforma Google meet.

Lunedì 12 ottobre – giovedì 15 ottobre; Lunedì 9 novembre – giovedì 12 novembre; Lunedì 30 novembre – giovedì 3 dicembre, 16.00 - 18.30: workshop.

Venerdì 13 novembre e venerdì 4 dicembre, 16.00 – 19.00: tavola rotonda.

con il contributo di ROMA 

in collaborazione con  SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

Orari:

lunedì – sabato 16.00 – 19.00

visite guidate: il venerdì, ore 17.00

Ingresso su [prenotazione](#)

UFFICIO STAMPA

Flaminia Casucci – 339/4953676- flaminiacasucci@gmail.com

Allegra Seganti – 335/5362856 – allegraseganti@yahoo.it

COORDINAMENTO

Laura Carini

FOTO DOCUMENTAZIONE

Alessia Calzecchi

IDENTITÀ VISIVA

Bahut Studio

Fondazione Baruchello

Via del Vascello, 35

00152 Roma

www.fondazionebaruchello.com

info@fondazionebaruchello.com

+39 06 5809482 +39 06 3346000

BIOGRAFIE

Ilaria Conti è una curatrice che lavora con pratiche artistiche radicate nella ricerca sociopolitica ed in processi decoloniali volti a rafforzare approcci relazionali e pluriversali. Il suo lavoro è incentrato sul coinvolgimento di pubblico, artisti, attivisti e ricercatori nello sviluppo di processi curatoriali ed istituzionali. È stata Research Curator presso il Centre Georges Pompidou, dove ha lavorato su *Cosmopolis*, una piattaforma pluriennale dedicata a pratiche artistiche *research-based*. In precedenza, è stata Exhibitions and Programs Director presso il CIMA di New York, Assistente Curatrice della Biennale di Marrakech del 2016 e Samuel H. Kress Interpretive Fellow al Metropolitan Museum of Art. Ha curato numerosi progetti internazionali, fra cui *ALT(ering) + SHIFT(ing) + COMM(uning)* (2020), *Labor/Art/Auratic Conditions* (2020), *Cosmopolis #2: Rethinking the Human* (2019), *Cosmopolis #1.5: Enlarged Intelligence* (2018), *Cosmopolis #1: Collective Intelligence* (2017); *6th Marrakech Biennale: Not New Now* (2016).

Laura Cionci (Roma, 1980) è un'artista e performer. La sua ricerca coltiva pratiche relazionali per lo sviluppo di processi creativi volti a riarticolare le potenzialità energetiche umane in relazione alla biodiversità e al territorio. Il suo lavoro è stato presentato in *State of Grace*, Darebin Art Centre, Melbourne (2020); *Vi.Vedo/Viu.Vos*, Museu de Arte Contemporânea de Campinas, São Paulo (2019); *BienNolo*, Milano (2019); *101, the beginning of infinity*, MIM, Museum of Innocence, Mildura (2019); *Paisaje Privado*, Museo Casa de la Memoria, Medellín (2018); *Una Mirada al Bosque Vertical*, Museo de Arquitectura Leopoldo Rother, Universidad Nacional, Bogotá (2018); *Fremantle Biennale*, Australia (2017); *Bienal de Arte Público*, Cali (2016); *Teatrum Botanicum*, Parco Arte Vivente, Torino (2016); *Proyecto H*, Museo del Carnaval e Teatro de Verano, Montevideo (2014); *Carnevalma*, Centro Cultural Borges, Buenos Aires (2013). Il suo primo libro, *Stato di Grazia*, è stato pubblicato nel 2020 da postmedia books.

Danilo Correale (Napoli, 1982) è un artista e ricercatore che vive e lavora a New York. Nel suo lavoro analizza aspetti della vita umana quali il lavoro, il tempo libero e il sonno attraverso la prospettiva del tempo e del corpo. Il suo lavoro è stato presentato nella 5° Biennale degli Urali, Ekaterinburg, Russia (2019); *Broken Nature*, Triennale Milano (2019); *Istanbul Design Biennial*, Istanbul (2018); *Riga Biennial*, Riga (2018); *Somatechnic*, Museion, Bolzano (2018); *Work It Feel It!* Biennale di Vienna (2017); 16a Quadriennale di Roma, Palazzo delle Esposizioni (2017); *Ennesima*, Triennale Milano (2015); *Biennale di Kiev* (2015); *Per-formare una collezione*, Museo Madre, Napoli (2014); *Steirischer Herbst*, Graz (2013); *Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*, Torino (2012); *Manifesta 8*, Murcia/Cartagena (2010); *Biennale di Mosca* (2010); *Biennale di Istanbul* (2009). Tra le recenti mostre personali: *TheyWillSayIKilledThem*, MAC, Belfast (2019); *At Work's End*, Art in General, New York (2017); *Tales of Exhaustion*, La Loge, Bruxelles (2016); *The Missing Hour. Rhythms and Algorithms*, Raucchi/Santamaria, Napoli (2015). Correale ha recentemente pubblicato *Reverie. On the Liberation from Work*, Lettore Deceleratore (2017); *No More Sleep No More*, Archive Books (2015); *The Game - A three-sided football match*, FeC (2014). È vincitore del Premio New York 2017 per l'arte giovane italiana, dell'Art In General 2017 New Commissions e dell'Italian Council Grant.

Salvatore Iaconesi (Livorno, 1973) è ingegnere robotico, hacker, TED Fellow, Eisenhower Fellow e World Yale Fellow. **Oriana Persico** (Reggio Calabria, 1979) è esperta di comunicazione e inclusione digitale e cyber-ecologista. Iaconesi e Persico osservano la mutazione delle società con l'avvento delle reti e delle tecnologie. Tra poetica e politica, corpi e architetture, squat e modelli di business rivoluzionari, la coppia promuove una visione del mondo in cui l'arte è il collante tra scienze, politica ed economia. Insegnano Near Future e Design presso l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze, l'Università La Sapienza di Roma, la RUFA Rome University of Fine Arts e lo IED di Milano. Sono fondatori di HER (Human Ecosystems Relazioni): She Loves Data, centro di ricerca che usa l'arte e il design per creare processi di accelerazione culturale attraverso i dati quale confine esistenziale dell'essere umano nelle società contemporanee.

In collaborazione con:

Daniele Bucci (Roma, 1987) è designer sistemico, ricercatore e facilitatore. Si occupa di tematiche ambientali e sociali utilizzando il design come strumento di riflessione e cambiamento culturale. Si interessa di sostenibilità, economia circolare e design autoprodotta da quando ha co-fondato Studio Superfluo nel 2010. Ha esplorato la sharing economy, l'economia di piattaforma e le implicazioni del digitale sull'individuo e le società lavorando come ricercatore e community manager in progetti nazionali e internazionali. Ha approfondito le tematiche relative al design civico e partecipativo con CivicWise e la Scuola Open Source. Impara quotidianamente lavorando in HER: She Loves Data.

takecare è un progetto editoriale indipendente fondato nel 2017 da Roberta Mansueto (Bari, 1988) che indaga la pratica di scrittura nell'arte contemporanea, intesa come cura e pratica del sé, attivando la parola all'interno di spazi performativi e in pratiche collaborative (tra i progetti: *Post Disaster Rooftops*, Taranto; *Random*, Gagliano del Capo Lecce; *studioconcreto*, Lecce). Mansueto è una curatrice indipendente laureatasi in Visual Cultures e Pratiche Curatoriali all'Accademia di Belle Arti di Brera nel 2015. Nel 2014 apre, con Caterina Molteni e Denise Solenghi, TILE Project Space (Milano) spazio di ricerca e di promozione dei giovani artisti italiani. Dal 2020 si prende cura di un orto custode e di una residenza all'interno del progetto OrtoFertile (Bari), associazione di ricerca che promuove studi di etnobotanica, agro-biodiversità, ecologia ed eco-femminismo.

In collaborazione con:

PLSTCT è un duo fondato nel 2017 da Grazia Mappa (Grottaglie, 1988) e Gabriele Leo (Mottola, 1985). La ricerca di PLSTCT incorpora i linguaggi dell'architettura, del design, dell'arte e della scrittura nell'indagare le relazioni co-evolutive tra spazio e corpo (umano e non umano), in relazione a ecologia, tecnologia e politica. La loro pratica si basa su un approccio cross-disciplinare e cerca di mettere in discussione le norme e i sistemi binari che sono alla base dell'uso dello spazio all'interno delle culture dominanti. Spesso occupano quella zona grigia tra il funzionale e non funzionale. Nel 2018 co-fondano Post Disaster, una piattaforma critica di confronto che cerca di far luce sul ruolo dei territori marginali all'interno dei flussi di produzione capitale su scala globale. Il loro lavoro è stato esposto in spazi indipendenti e istituzionali legati all'arte contemporanea e alla ricerca sull'architettura (Like A Little Disaster, Triennale Milano). La loro ricerca ha contribuito a diversi progetti, indipendenti e accademici, tra cui AA School of Architecture London, The Institute of Queer Ecology, ETH Zurich Architecture Department, Kabul Magazine.

Marta Olivieri (Roma, 1988) è autrice e performer. Nel 2013 si diploma in danza contemporanea presso Formazione Bartolomei sotto la direzione di R. Appià. Consegue gli attestati di Modem Pro e Modem Advanced nel 2014 presso Scenario Pubblico, Catania. Nel 2018 si diploma come *Somatic Movement Educator* all'interno del programma di formazione Body-Mind Centering® e conduce dallo stesso anno laboratori di ricerca somatica e compositiva sotto la direzione di Fernando R. Ferrer presso Scenario Pubblico, Catania. Dal 2017 propone “*Pratica delle posture - incontri di consapevolezza corporea abitabili per tutt* i corpi*”. All'interno delle lezioni utilizza strumenti di anatomia esperienziale. Ha lavorato come interprete in *L'uomo che cammina* per DOM- (Sirna-Delogu) nel 2018. Nel 2019 e nel 2020 partecipa al progetto *Roma Non Esiste*. Attualmente è autrice del lavoro performativo *Trespass / processing an emerging choreography*. Dal 2020 collabora con ATI suffix, collettivo di architetti, artisti, filosofi e ricercatori il cui lavoro intreccia architettura e arte relazionale.